

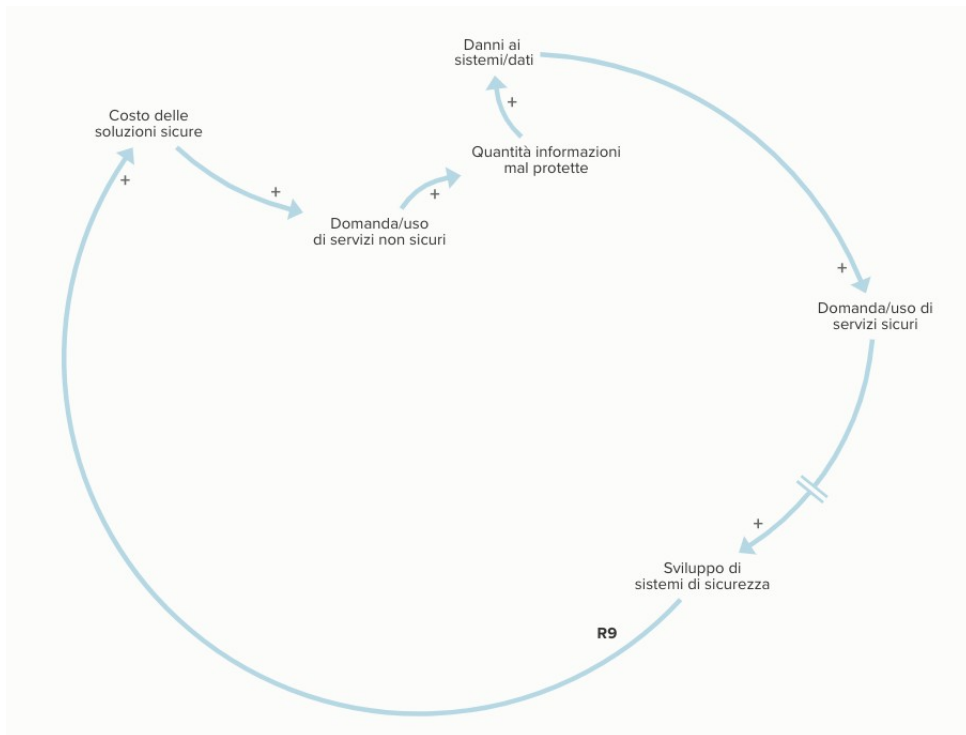
Osservazione sistemica e sicurezza informatica oggi: divertiamoci con un esempio (2/4).

6 novembre 2023

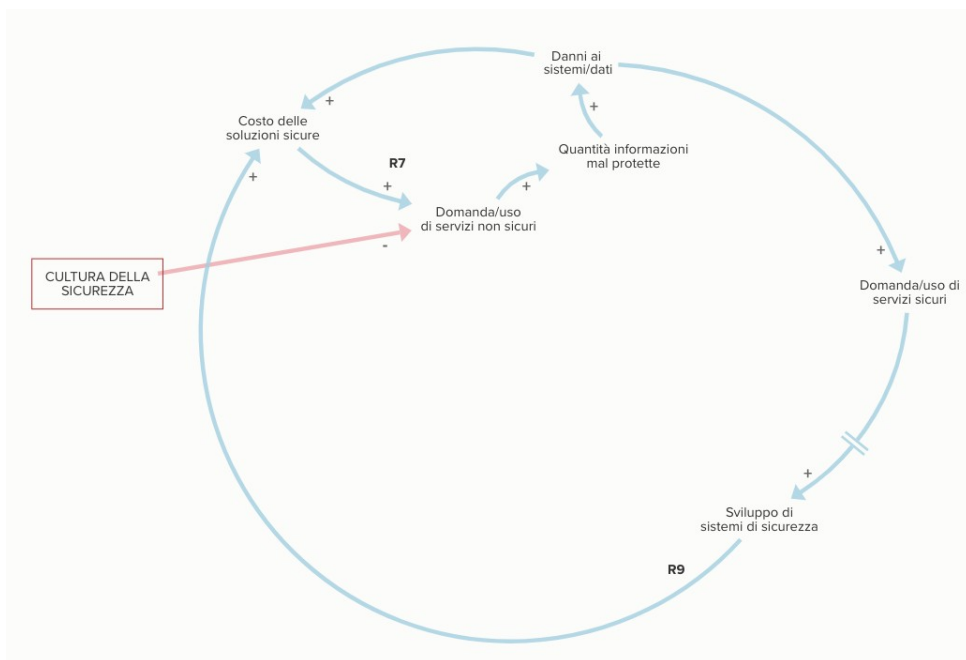


Eccoci alla seconda puntata.

Eravamo rimasti qui: tanto più le cose vanno male, tanto più sembrano peggiorare. In realtà possiamo rappresentare meglio l'aumento dei costi dei sistemi di sicurezza se inseriamo un altro circolo di rinforzo, il circolo R9: prenditi qualche istante per percorrerlo e se ti sembra di notare una ridondanza ignorala, per ora (“Quantità di informazioni mal protette” e “Danni ai sistemi/dati” sono solo apparentemente espressioni associabili: ti sarà chiaro più avanti).



Bene, ora che ne pensi di iniziare a unire le sezioni? Ecco qua:



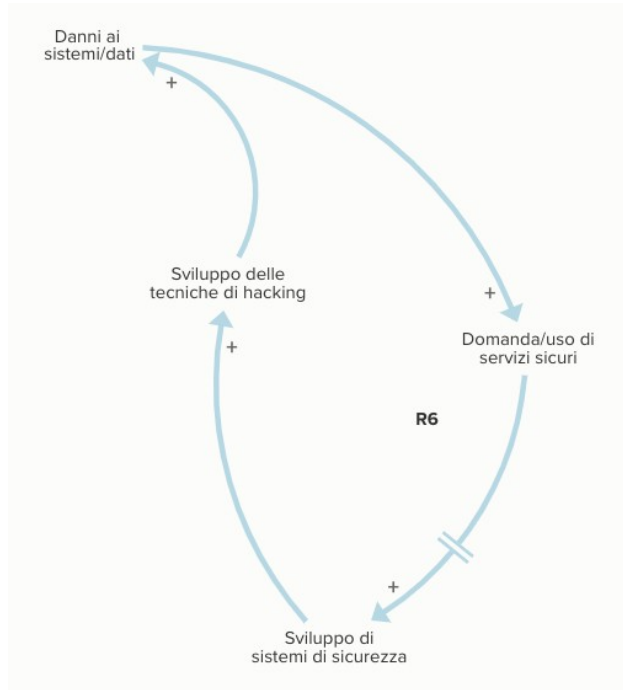
Ancora una volta la situazione non sembra confortante, non per il momento almeno. Ma andiamo avanti.

Lo sviluppo dei sistemi di sicurezza ha una naturale conseguenza: lo sviluppo delle corrispettive **tecniche di hacking** (e, di nuovo, viceversa).

- Nota che il simbolo = indica un **ritardo** tra la causa e il suo effetto (il concetto di "ritardo" nel pensiero sistemico ha un'importanza capitale) in questo caso, per es., facilmente ravvisabile nei tempi di R&S.;

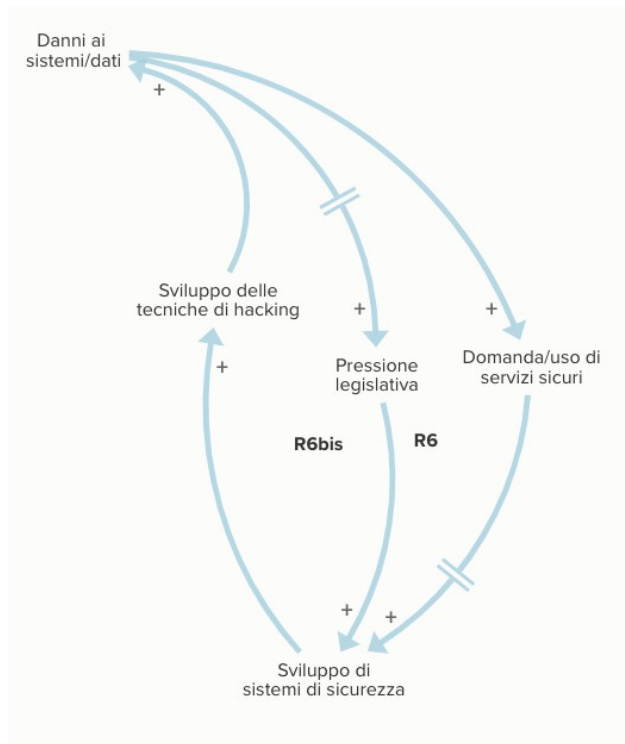
Non ci perderemo troppo tempo sopra: per adesso è sufficiente che ti sia chiaro, anche solo intuitivamente, che da un evento ne può discendere un altro dopo intervalli più o meno lunghi, così lunghi da indurci nell'errore di dimenticare la vera causa iniziale.

Legge di Sistema: causa ed effetto sono lontani nello spazio e nel tempo.



Questo ennesimo circolo di rinforzo è davvero distruttivo, una continua rincorsa degli uni sugli altri, un braccio di ferro apparentemente destinato a continuare in eterno, almeno fino a quando ci sarà un terreno che ospiti lo scontro. Non a caso siamo di fronte a un archetipo detto **Escalation** (abbiamo accennato agli archetipi nell'edizione del 3 ottobre, puoi leggerne qui)!

Per amor di "minima completezza" aggiungo ora un altro pezzo del puzzle che ci porta di filato al prossimo paragrafo.



Il tassello del GDPR e delle pressioni normative in genere

Regole e norme sono fondamentali per una comunità; il problema nasce quando queste arrivano tardi o sono troppo aggressive, oppure, al contrario, quando sono tardive.

Ma anche la scelta di una soluzione sintomatica, troppo analitica e priva di una vera visione d'insieme fa altrettanti danni. O ancora quando, sovrapponendosi a regole precedenti, punta ad annullarle o integrarle senza prima domandarsi se nel sistema non ne siano già in circolo gli effetti. In tutti questi casi e altri ancora, le scelte amministrative creano danni o costi, raramente preventivati in misura corretta e sistemica prima delle emanazioni.

- Nota bene l'uso dei termini "danno" e "costo", differenti fra loro: poiché non esiste un sistema che non abbia un costo, lo scopo di un operatore dovrebbe essere quello di muoversi nell'ambito degli eventuali costi sostenibili; i costi sostenibili sono flessibili, trasferibili e transitori, i danni sono definitivi e non permutabili.

Bene, mentre io inserisco un richiamo grafico (debitamente semplificato) a queste riflessioni, tu prenditi un po' di tempo per osservare a che punto siamo arrivati perché qui... finisce la seconda parte.

